

Saluto del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi al Presidente della Repubblica del Libano e alla Signora Chamoun all'aeroporto di Ciampino
ROMA - 1° aprile 1955

9,15 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale, Consigliere di Stato Picella e dal Consigliere Militare, Gen. Marazzani, lasciano in automobile il Palazzo del Quirinale diretti all'aeroporto di Ciampino.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Quirinale e la seconda con il dr. Piccolomini ed il Consigliere Militare aggiunto di servizio.

Seguono in altre macchine la Signora Picella, la Signora Marazzani, il Ministro Mosca, il Dr. d'Arma e il Prefetto Chiaromonte.

9,40 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono all'aeroporto di Ciampino.

La macchina del Capo dello Stato sfilava lentamente davanti alla Compagnia con musica e bandiera che rende gli onori (tre attentissimi e le prime otto battute dell'inno di Mameli) mentre le vetture che precedono e che seguono defilano a sinistra dietro la tribuna delle autorità per andarsi a fermare all'ingresso del palco.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi raggiungono quindi la tribuna dove ricevono il saluto delle autorità e insieme ad esse attendono il Presidente del Libano e la Consorte.

9,50 - Il Presidente della Repubblica del Libano e la Signora Chamoun giungono all'aeroporto e sfilano anch'essi con le loro macchine lentamente davanti alla compagnia che rende gli onori (tre attentissimi e le prime 8 battute dell'inno libanese). Dopo di che il Presidente Chamoun e la Consorte scendono di macchina davanti al palco dove si trovano ad attenderli il Presidente, la Signora Einaudi e le autorità.

Dopo un breve saluto i due capi di Stato si dirigono verso l'ala destra della tribuna, dove il Presidente Chamoun saluta gli invitati dei Paesi del medio oriente; tornando poi indietro, passano insieme in rassegna il picchetto d'onore, accompagnati dal Capo di S.M. della Difesa, dal Comandante la III^a Z.A.T., dal Gen. Marazzani e dal Comandante dell'aeroporto.

Nel frattempo le Signore Einaudi e Chamoun, accompagnate dalle autorità, si sono avvicinate alla scaletta dell'aereo, dove vengono raggiunte dai due Presidenti.

La Signora Einaudi, al momento della partenza dell'aereo offre un mazzo di fiori alla Signora Chamoun.

Gli illustri ospiti salgono quindi sull'aereo.

Il Capo dello Stato, la Signora Einaudi e le autorità ritornano nella tribuna, mentre l'aereo raggiunge la linea di volo.

10,00 - Una volta decollato l'aereo il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ricevuto l'omaggio delle autorità convenute, lasciano in automobile l'aeroporto, mentre la truppa rende i prescritti onori.

1° aprile 1955 |

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

11,30 - il Signor Osman KARABEJOVIC, Ministro Membro del Consiglio
esecutivo federale jugoslavo preposto al Commercio con
l'estero.

12,00 - il Ministro Plenip. CATTANI, nuovo Direttore Generale degli
affari economici nel Ministero degli Affari Esteri.

6 aprile 1955

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

- 10,00 - S.E. il Signor Edmond ROCH, Ministro di Giordania:
per presentazione credenziali.
- 10,30 - il Gen. Guglielmo NASI, già Presidente del Consiglio
dell'Ordine Militare d'Italia: visita di dovere.
- 10,45 - il dr. Angelo CORRIAS, nuovo Ambasciatore d'Italia a Vienna.
- 11,00 - il prof. Lanfranco MAROI, Presidente Istituto centrale di
statistica: per presentare le ultime pubblicazioni stati-
stiche.
- 11,30 - Signori Giacomo e Alessandro REANDA.
- 11,45 - il Gen. Prof. Gaetano Arturo CROCCO.
- 12,00 - il prof. Franco MODIGLIANI, insegnante di economia al Carnegi e
Institute di Pittsburg.
- 12,15 - il Signor CAREY e Consorte.

Intervento del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi
alla inaugurazione del rinnovato Museo di arte etrusca a Villa Giulia
Roma - mercoledì 6 aprile 1955

18,05 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano in automobile la Palazzina accompagnati dal Segretario Generale Consigliere di Stato Picella e dal Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Quirinale e la seconda con il dr. Piccolomini ed il Consigliere Militare aggiunto di servizio.

Seguono in altre automobili la Signora Picella, il Ministro Mosca e il Prefetto Chiaramonte.

18,10 - il Capo dello Stato e la Signora Einaudi giungono a Villa Giulia dove all'ingresso sono ricevuti dal Ministro della Pubblica Istruzione, dal Prof. De Angelis d'Ossat Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, dal Prof. Bartoccini, Sovrintendente alle Antichità dell'Etruria Meridionale.

Accompagnati dalle predette autorità il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi passano a visitare la Mostra che è allestita al piano terreno e al I° piano della villa.

Terminata la visita il Capo dello Stato e la Consorte discendono nel cortile interno dove ammirano le bellezze artistiche dell'edificio illuminate con luce artificiale.

19,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità lasciano villa Giulia per far ritorno al Quirinale.

7 aprile 1955

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - l'On. avv. Ezio VIGORELLI,
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

12,55 - (alla Palazzina) - il Signor Guglielmo GIANNINI
(trattenuto poi a colazione)

Visita del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi alla
Mostra di arte nordica contemporanea
ROMA - Palazzo delle esposizioni - giovedì 7 aprile 1955

9,55 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Palazzina in un'automobile Fiat 2800 accompagnati dal Segretario Generale, Consigliere di Stato Picella e dal Consigliere Militare, Gen. Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Quirinale e la seconda con il dr. Piccolomini ed il Consigliere Militare aggiunto di servizio.

Seguono in altre automobili la Signora Marazzani, il Ministro Mosca, e il Prefetto Chiazamonte.

10,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono al Palazzo delle esposizioni, ingresso di via Piacenza, dove sono a riceverli i Ministri plenipotenziari di Finlandia, Danimarca, Norvegia e Svezia con le rispettive Consorti, l'On. Scaglia Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il prof. De Angelis d'Ossat Direttore Generale alle Antichità e Belle Arti e il prof. Lavagnino Commissario per l'Italia della Mostra.

Accompagnati dalle predette autorità, il Capo dello Stato e la Consorte accedono nei saloni dove è allestita la mostra che viene illustrata loro dal prof. Lavagnino e dai Commissari dei rispettivi Paesi.

11,20 - Il Capo dello Stato e la Consorte, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità presenti, lasciano il Palazzo delle esposizioni per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

Visita del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi a MILANO
martedì 12 - mercoledì 13 aprile 1955

Inaugurazione della Fiera - Solenne adunanza al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Visita alla Biblioteca Trivulziana.

lunedì, 11 aprile

23,00 - Partenza del treno presidenziale dalla stazione di Roma Termini.

martedì, 12 aprile

9,00 - Arrivo alla stazione centrale di MILANO.

Disceso dal treno, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Comandante Militare del Territorio e dal Consigliere Militare, passa in rassegna la compagnia dell'esercito con musica e bandiera che gli rende gli onori, e quindi raggiunge la saletta presidenziale, dove è ricevuto dall'On. Molè Vice Presidente del Senato, dall'On. Targetti Vice Presidente della Camera, dall'On. Villabruna Ministro dell'Industria e Commercio per il governo, dal Sindaco, dal Prefetto, dal Presidente e dal Procuratore Generale della Corte d'Appello, dal Presidente della Giunta Provinciale, dal Comandante della 1^a Z.A.T., dal Comandante la Divisione Carabinieri e dal Questore.

Il Sindaco porge il saluto della città.

Il Presidente della Repubblica esce quindi col seguito sulla piazza antistante, lato via Luigi di Savoia, per raggiungere la Fiera di Milano.

Precedono l'autovettura presidenziale tre automobili di servizio; la prima con il Questore e Comandante dei Carabinieri; la seconda dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Quirinale e la terza con il Funzionario di servizio della Presidenza della Repubblica e il Consigliere Militare aggiunto.

Nell'automobile presidenziale prendono posto: il Presidente della Repubblica, il Sindaco, il Segretario Generale, Consigliere di Stato Picella e il Consigliere Militare Gen. Marazzani.

Seguono l'autovettura presidenziale, nell'ordine:

- 1^a automobile: rappresentanti della Camera e del Senato;
- 2^a " : rappresentante del Governo e Prefetto;
- 3^a " : Presidente e Proc.Gen. della Corte d'Appello;
- 4^a " : Comandante del Comiliter e Comandante 1^a Z.A.T.;
- 5^a " : Presidente Giunta Provinciale;
- 6^a " : Prefetto Chiaramonte.

La scorta è costituita da carabinieri in motocicletta.

9,20 - Arrive alla Fiera di Milano.

All'ingresso la scorta dei carabinieri motociclisti viene sostituita da una scorta di carabinieri a cavallo in alta uniforme.

Le macchine del corteo presidenziale entrano dall'ingresso d'onore di piazza Giulio Cesare e, attraversando il piazzale Milano sul lato destro, piegano per il viale del Turismo, indi a sinistra per il viale del Commercio; di nuovo a sinistra attraversano il sottopassaggio Sport e giungono in piazza Italia, mentre le truppe schierate rendono gli onori.

Il Capo dello Stato, sceso dalla macchina riceve il benvenuto del Presidente della Fiera che lo ossequia all'ingresso del portico dell'emiciclo attorniato dai Consiglieri della Giunta esecutiva.

Sale quindi con l'ascensore alla tribuna presidenziale. Qui si trovano i Capi-Missione accreditati presso il Quirinale che sono presentati dal Capo del Cerimoniale diplomatico della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica, i rappresentanti della Camera, del Senato, del Governo, i Capi delle Missioni Estere e le Autorità al seguito prendono posto nel settore centrale della tribuna d'onore.

La Signora Einaudi, la quale alla stazione era stata ricevuta dalla Consorte del Prefetto, giunge alla tribuna d'onore qualche minuto dopo il Presidente e viene ricevuta dalla Duchessa Gallarati Scotti, consorte del Presidente della Fiera. Insieme a lei e alle altre signore che la accompagnano, la Signora Einaudi prende posto in uno speciale settore a sinistra del Capo dello Stato.

9,35 - Discorso inaugurale ed esposizione dei risultati della 32^a Fiera da parte del Presidente, Ambasciatore Gallarati Scotti.

9,45 - Risposta del Rappresentante del Governo.

10,00 - Alza bandiera e saluto delle sirene.

10,05 - Presentazione al Capo dello Stato dei Rappresentanti delle Delegazioni estere accreditate presso la Fiera. Le delegazioni, presentate dal Presidente e dal Segretario Generale dell'Ente Fiera in ordine alfabetico di Paese (lingua italiana), sfilano dinanzi al Capo dello Stato.

10,30 - Il Capo dello Stato, accompagnato dal Presidente dell'Ente Fiera e dalle Personalità che prendono parte al corteo delle auto, scende dalla tribuna a mezzo ascensore in piazza Italia per iniziare in automobile la visita del quartiere fieristico.

Nell'auto del Presidente della Repubblica prendono posto il Presidente della Fiera, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e il Segretario Generale della Fiera.

Seguono l'auto del Presidente:

- 1^a automobile: Rappresentanti del Senato e della Camera;
- 2^a " : Rappresentante Governo, Prefetto e Sindaco;
- 3^a " : Presidente e Procuratore Gen. della Corte d'Appello;
- 4^a " : Consigliere Militare e Comandante Comiliter;
- 5^a " : Comandante 1^a Z.A.T. e Presidente Giunta provinciale.

Le macchine procedono a passo d'uomo.

La visita tiene particolare conto delle innovazioni urbanistiche del quartiere e dell'importanza dei settori merceologici.

La Signora Einaudi prende posto in automobile insieme alla Duchessa Gallarati Scotti e compie lo stesso percorso del corteo presidenziale.

12,50 - Il Capo dello Stato, ossequiato dal Presidente e dal Segretario Generale della Fiera - che discendono dall'auto presidenziale - esce da porta Giulio Cesare ricevendo gli onori militari.

Il Presidente, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Militare e dal Prefetto, raggiunge la Prefettura.

La Signora Einaudi, ossequiata dalla Duchessa Gallarati Scotti, che discende dall'auto, lascia la Fiera insieme alla Consorte del Prefetto e alle altre signore che la accompagnano per raggiungere la Prefettura.

13,20 - Arrivo in Prefettura.

13,30 - Il Presidente della Repubblica riceve la visita di S.E. Montini, Arcivescovo di Milano, con il quale si trattiene privatamente nell'appartamento prefettizio.

13,45 - Colazione intima nell'appartamento del Prefetto.

17,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Prefettura, accompagnati dal Prefetto, dalla Consorte e dal seguito, per recarsi al Museo Nazionale della scienza e della tecnica, in via S. Vittore, dove si svolgerà la "Giornata della Scienza".

L'auto presidenziale è preceduta dalle tre auto di servizio.

17,45 - Il Capo dello Stato e la Consorte giungono al Museo nazionale della scienza e della tecnica, ove ha luogo l'adunanza generale dei membri dei Comitati nazionali e dei direttori degli istituti e dei centri di studio del Consiglio nazionale delle ricerche in occasione della "V" Giornata della Scienza", consistente in un convegno inter-

nazionale sui problemi della ricerca scientifica.

All'ingresso sono ricevuti dai rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, dal Sindaco di Milano e dal Prof. Colonnetti, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Accompagnati dai predetti e dalle autorità del seguito, il Capo dello Stato e la Consorte salgono per mezzo dell'ascensore alla Sala delle Colonne e prendono posto nelle due poltrone centrali della prima fila, avendo rispettivamente a destra e a sinistra le principali autorità, secondo l'ordine delle precedenze.

Al tavolo della Presidenza prendono posto il rappresentante del Governo, il Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche e il Sindaco di Milano.

17,50 - Parla il prof. Colonnetti che, dopo aver rivolto un saluto al Presidente della Repubblica, svolge una relazione intorno all'attività del C.N.R. e sul tema "La responsabilità dell'uomo di scienza".

18,40 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, seguiti dalle autorità presenti, visitano, nell'annessa sala una mostra documentaria sull'organizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e, quindi lasciano il Museo.

Conferimento della Laurea ad honorem in scienze politiche al Presidente della Repubblica da parte dell'Università degli Studi di Pavia

----- PAVIA - mercoledì, 13 aprile 1955 -----

8,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Segretario Generale, Consigliere di Stato Picella, e dal Prefetto di Milano, lasciano la Prefettura di Milano in automobile per recarsi a Pavia.

L'auto presidenziale che è scortata da carabinieri in motocicletta, è preceduta da tre macchine di servizio; la prima con il Questore e Comandante dei Carabinieri; la seconda con il Funzionario dell'Ispettorato Generale di P.S. presso il Quirinale e la terza con il Funzionario di servizio della Presidenza della Repubblica e Consigliere Militare aggiunto.

Seguono in altre macchine: la Signora Picella, la Signora Marazzani, la Signora Chiaramonte, il Gen. Marazzani, il Ministro Mosca, il dr. d'Aroma e il Prefetto Chiaramonte.

9,00 - All'ingresso della città (piazza Dante) il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi discendono dalla vettura e ricevono il saluto del Sindaco.

Il Prefetto fa ritorno a Milano.

Il Presidente della Repubblica sale su una vettura scoperta insieme al Sindaco, al Segretario Generale, Consigliere di Stato Picella e al Consigliere Militare Gen. Marazzani.

La Signora Einaudi prende posto in una automobile insieme alla Consorte del Sindaco.

9,15 - Il Presidente della Repubblica giunge dinanzi al palazzo universitario, in piazza Leonardo da Vinci.

Disceso dall'automobile il Capo dello Stato, accompagnato dal Comandante Militare del territorio e dal Consigliere Militare Gen. Marazzani, passa in rassegna la compagnia d'onore con musica e bandiera e fa quindi ingresso nel pronao dell'aula magna dove riceve il saluto e l'omaggio dell'On. Molè Vice Presidente del Senato, dell'On. Targetti Vice Presidente della Camera, dell'On. Vanoni Ministro del Bilancio, del Prefetto, del Rettore dell'Università con il Corpo Accademico, del Presidente del Tribunale, del Procuratore della Repubblica, del Presidente della Giunta Provinciale, del Vescovo e dei parlamentari della provincia.

Il Presidente della Repubblica accede quindi nell'aula magna e prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo rispettivamente alla sua destra e alla sua sinistra le principali autorità, secondo l'ordine delle precedenze.

La Signora Einaudi, giunta pochi istanti dopo il Presidente, viene ricevuta dalle consorti del Prefetto e del Rettore dell'Università, e prende posto con esse in uno speciale settore a Lei riservato.

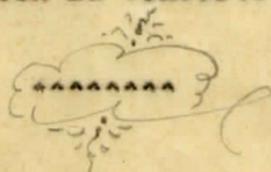
9,30 - Ha inizio la cerimonia:

- brevi parole del Rettore Magnifico;
 - lettura della motivazione da parte del Preside della facoltà, Prof. Leoni;
 - consegna del diploma e della medaglia d'oro al Presidente della Repubblica, da parte del Rettore Magnifico;
 - brevi parole del Prof. Griziotti.
- Per ultimo, il Capo dello Stato parla brevemente per ringraziare.

10,15 - Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica, dopo aver assistito allo scoprimento di una iscrizione posta di fronte all'Aula Magna a ricordo dei professori pavese di Scienza delle finanze, passa ad inaugurare la lapide murata nella rinnovata aula "Forlanini" e visita brevemente i nuovi locali dell'Università; nel cortile nord il Capo dello Stato depone una corona di quercia e allora dinanzi alla lapide a ricordo dei Caduti nella guerra 1915-18 ed un'altra dinanzi a quella dedicata ai Caduti di tutte le altre guerre.

11,00 - Il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, passa nuovamente in rivista la compagnia d'onore e, insieme con la Signora Einaudi, il Sindaco ed al seguito si reca in automobile a visitare i collegi Cairoli, Castiglioni-Brignatelli, Ghislieri e Borromeo.

12,30 - A piazza Dante il Sindaco prende congedo e il Capo dello Stato e la Consorte fanno ritorno in automobile a Milano, accompagnati dal Prefetto di Pavia con la Consorte e dal seguito.



mercoledì, 13 aprile 1955

17,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Prefettura, accompagnati dal Ministro Vanoni, dal Prefetto e dalla Consorte e dal seguito per recarsi al Castello Sforzesco e compiere una visita alla Mostra "Collegi Professionali e Corporazioni d'arti e mestieri della vecchia Milano" allestita presso la Biblioteca Trivulziana dell'Archivio Storico Civico in collaborazione con l'Ente Manifestazioni Milanesi.

17,40 - L'automobile presidenziale accede al Castello Sforzesco dalla Torre del Filarete e, attraverso il Cortile "Piazza d'Armi", entra nel Cortile della Rocchetta e si ferma davanti alla Sala del Tesoro, ove è allestita la Mostra.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi ricevuti dal Sindaco e dai dirigenti dell'Ente manifestazioni Milanesi, compiono la visita alla Mostra.

Al termine della visita, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, salutati dalle autorità presenti, lasciano il Castello Sforzesco.

24,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi raggiungono la stazione centrale di Milano e salgono nel treno presidenziale, che alle ore 1,00 parte per Lomello.

Intervento del Presidente della Repubblica e della Signora Einaudi
alla inaugurazione del Centro assistenziale "Cittadella Sociale"
fondato da Monsignor Barbieri
Pieve del Cairo - giovedì 14 aprile 1955

- 8,45 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Lomello.
Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi vengono ricevuti dal Prefetto di Pavia con la Consorte e dal Sindaco di Lomello.
- 8,50 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si dirigono in automobile a Pieve del Cairo ed alle ore 9,00 giungono all'ingresso della "Cittadella", dove sono ricevuti da Monsignor Barbieri, dai Vescovi di Vigevano e di Alessandria, dai Sindaci di Pieve del Cairo e dei comuni limitrofi e dai sanitari della clinica.
- 9,15 - In una sala dell'edificio principale Monsignor Barbieri pronuncia un indirizzo di saluto al Capo dello Stato, dopodichè Monsignor Cesare Angelini, Rettore del Collegio Borromeo di Pavia pronuncia il discorso inaugurale; quindi il Vescovo di Vigevano procede alla benedizione dei locali.
- 10,00 - Il Capo dello Stato e la Consorte iniziano la visita dei vari edifici del Centro assistenziale; Clini ostetrica, Ricovero per lavoratori inabili, Scuola tipografica San Gerolamo, Scuola di cartotecnica.
Nel cortile principale sono adunate le alunne della Scuola per assistenti sociali di Mortara che salutano il Presidente e la Signora Einaudi.
- 12,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si ritirano nell'appartamento messo a Loro disposizione.
- 12,30 - Colazione intima; dopo di che il Capo dello Stato e la Consorte si ritirano nuovamente nell'appartamento.
- 16,30 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi accompagnati dal Prefetto con la Consorte e da Monsignor Barbieri, lasciano in automobile la "Cittadella" e, dopo aver visitato brevemente l'asilo e la Cattedrale di Pieve del Cairo, si dirigono alla stazione di Lomello.
Alle ore 17,00, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità convenute e della popolazione locale, lasciano Lomello diretti a Monchiero.

lità.

L'On. Ferruccio Parri pronuncia il discorso commemorativo.

Dice quindi brevi parole il rappresentante del Governo, Onorevole Vittorio Badini-Confalonieri.

11,15 - Il Capo dello Stato passa in rassegna la compagnia d'onore schierata dinanzi alla tribuna e quindi, insieme alla Consorte, lascia in automobile Cuneo diretto a Dogliani.
